



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO IV

SESSIONE STRAORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2017/00018 DEL 01/08/2017

OGGETTO : TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA E MISURE CONTRO L'ABBANDONO RIFIUTI E ROGHI ILLEGALI NEL COMPRESORIO SANTA RITA DEL MUNICIPIO 4.

L'anno duemiladiciasette il giorno 1 del mese di agosto, alle ore 16:00 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

ACQUAVIVA AVV. NICOLA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BRANCALE Sig. Giovanni	SI
4	CECINATO Sig. Giuseppe	SI
5	DE GIULIO Michele	SI
6	FUMAI Sig. Giuseppe	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI
8	PALOSCIA Sig. Michele	SI
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	NO
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	SI
12	SCHIRONE Sig. Claudio	NO

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Luciana Cazzolla .

Totale presenti: n. 10 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Michelangelo Quaranta Claudio Schirone

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del IV Municipio, avv. Nicola Acquaviva, riferisce:

E' stata presentata alla Presidenza del Municipio una richiesta di convocazione, ai sensi dell'art. 43, comma 2, del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo, di un consiglio straordinario monotematico sul tema della "Tutela della salute pubblica e misure contro abbandono rifiuti e roghi illegali nel Comprensorio Santa Rita del IV Municipio". La richiesta di convocazione è stata sottoscritta da n. 9 Consiglieri sui n. 12 componenti il Consiglio e, in allegato parte integrante, se ne riporta il testo, contenente anche le considerazioni che l'hanno motivata.

Firmata da: Fumai Giuseppe, Menolascina Vito Antonio, Paloscia Michele, Schirone Claudio, Andriulo Alberto, Saliano Vito, Cecinato Giuseppe, Balzano Giuseppe, Quaranta Nicola.

IL CONSIGLIO

- SENTITI i diversi interventi;
- PRESO ATTO, che sulla presente proposta di deliberazione è stato omesso il parere del Direttore del Municipio, trattandosi di mero atto di indirizzo;
- ASCOLTATA la proposta finale formulata dal Presidente;
- VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo;

DELIBERA

- 1) **PRENDERE ATTO** delle risultanze della discussione, così come riportate nella trascrizione della seduta, parte integrante della deliberazione.

Nel corso della seduta è stato presentato, firmato da n. 8 consiglieri, un Ordine del Giorno, allegato come parte integrante del provvedimento, che è stato approvato all'unanimità con n. 11 voti favorevoli, su n. 11 presenti e votanti;

Di seguito il Presidente, stante l'urgenza, propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento;

Pertanto,

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

ADERENDO alla suddetta proposta, con n. 11 favorevoli, su n. 11 presenti e votanti ;

DELIBERA

Rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

I Sottoscritti Consiglieri propongono
l'approvazione del seguente ordine del giorno:
Alle luci della discussione avvenuta
nell'ambito del Consiglio Comunale
Strordinario del 1/8/2017 sulle
tutela della salute pubblica e misure
contro l'abbandono rifiuti e roghi
illepali del comprensorio Santa Rita
del Municipio 4 ed alle luci
delle istanze pervenute dai cittadini,
Demanda al Presidente del
Municipio 4 il compito di rappresentare
in occasione della giunta territoriale
che si terrà a Santa Rita il
prossimo 9 agosto 2017 alle ore 17.00
quanto discusso durante il Consiglio,
esse il perdurare dei roghi
giornalieri su tutto il territorio
del Municipio 4 nonché il perdurare
anche di discariche illepali che
vedono l'abbandono di rifiuti di ogni
tipo compresi materiali nocivi alla
pubblica salute, come pneumatici,
auto, veicoli e materiali

bitumina. Tutto questo nonostante
le ripetute sollecitazioni ed inviti
rivolti alle autorità competenti,
per l'intensificazione delle
vigilanze e repressione di tali
fenomeni, ^{essendo stato, quando} ~~essendo stato~~ l'invito
rivolto alla Circa Amministrativa
di sottoscrivere convenzioni
con le associazioni di volontariato
ambientalista mediante deliberazione
n. 43 del 20/10/2016,
per il supporto al servizio della
pulizia municipale.

Demanda molto al Presidente
del Comune di riferire al Consiglio
entro fine settembre di quelli che sono
le determinazioni dell'Amministrazione
Circa finalizzate alla soluzione delle
problematiche unitamente all'Assessore
all'ambiente e al Comandante delle Polizia.

V. Di
Gentile

M. Di
Gentile
Gentile

Consiglio
Gentile
Gentile
Gentile
Gentile



Ai Presidente del Municipio 4 di Bari
Prima Commissione Consiliare
Permanente del Municipio 4 di Bari
Seconda Commissione Consiliare
Permanente del Municipio 4 di Bari

Oggetto: Richiesta al Presidente del Municipio 4 di Bari per la convocazione di un Consiglio Monotematico sulla "Tutela della salute pubblica e misure contro abbandono rifiuti e roghi illegali nel Comprensorio Santa Rita del Municipio 4"

Le campagne limitrofe al Comprensorio Santa Rita, in particolare nell'area limitrofa alla linea della futura metropolitana FM3 distante 50 metri da Via F.lli De Filippo e Via A. De Curtis, sono oggetto di abbandono rifiuti, anche amianto più volte segnalato agli organi competenti e non ancora rimosso, e teatro di roghi illegali, i quali fumi tossici raggiungo il centro abitato.

CONSIDERATO CHE

la sicurezza e la salute pubblica non hanno colori politici e sarebbe auspicabile che tutte le forze politiche e sociali siano unite per fronteggiare l'emergenza per un'azione diretta ed immediata a difesa del territorio per una migliore qualità di vita dei cittadini.

I CONSIGLIERI SOTTOSCRITTORI CHIEDONO

al Presidente del Municipio 4 di convocare, ai sensi dell'art.43 comma 2 del Regolamento Istitutivo dei Municipi, un Consiglio Straordinario sulla "Tutela della salute pubblica e misure contro abbandono rifiuti e roghi illegali nel Comprensorio Santa Rita del Municipio 4", invitando al Consiglio in oggetto il Sig. Prefetto, il Sig. Sindaco, il Sig. Comandante dei Carabinieri, il Sig. Comandante della Polizia Municipale e l'Assessore con delega all'ambiente al fine di rapportarsi circa le problematiche e concordare progettualità ed iniziative di tutela per la sicurezza dei cittadini e dei luoghi del nostro territorio.

Bari, 26/01/17

firmate in originale da: *Brunsi, Paloschi, Mendasina, Schirone,
Saliano, Andriolo, Cecinato, Balsano, Quaranta H.*

Presidente

.. per cui passo la parola alla dottoressa Cazzolla per l'appello di rito.

Direttrice

Buonasera. Procediamo con l'appello. Abbiamo 7 presenti 12 per cui possiamo dichiarare aperta l'assemblea, la seduta.

Presidente

Oggi si discute il Consiglio monotematico sulla questione roghi. Quindi a seguito della presentazione al Municipio al sottoscritto, al presidente del Municipio, una richiesta di convocazione ai sensi dell'articolo 43 comma 2 del vigente regolamento sul decentramento amministrativo, si richiedeva, così come si sta operando, un Consiglio straordinario monotematico sul tema della "Tutela della salute pubblica e misura contro abbandono rifiuti e roghi illegali nel comprensorio Santa Rita del IV Municipio", quindi oggi si dà seguito a questa richiesta, una richiesta sottoscritta dal cons. Fumai, Giuseppe Menolascina Vito Antonio, Paloscia Michele, Schirone Claudio, Andriulo Alberto, Saliano Vito, Cecinato Giuseppe, Balzano Giuseppe e Quaranta Nicola. Quindi se qualcuno dei Consiglieri vorrebbe illustrare oppure la illustro io considerato che lo dovrebbe illustrare uno dei firmatari, se è stato concordato che illustri o meno la proposta, il primo firmatario, quindi la parola al Consigliere Saliano.

Allora le campagne limitrofe al comprensorio Santa Rita in particolare nell'area limitrofa alla linea della futura metropolitana FM3, distante 50 metri da Via Fratelli De Filippo e Via Curtis, sono oggetto di abbandono rifiuti e anche amianto a volte segnalato dagli organi competenti e non ancora rimossi, teatro di roghi illegali. – scusate, ma la scrittura è minuscola quindi ho delle difficoltà in fatto di vista – quindi eravamo a Teatro di roghi illegali, i quali fumi tossici raggiungono il centro abitato. Considerato che la sicurezza e la salute pubblica non hanno colori politici, sarebbe auspicabile che tutte le forze politiche siano unite per fronteggiare l'emergenza per una azione diretta ed immediata a difesa del territorio per una migliore qualità di vita dei cittadini. I Consiglieri sottoscrittori chiedono al Presidente del Municipio di convocare un Consiglio monotematico ai sensi dell'articolo 43, 2° comma, come avevamo già detto, e invitando al Consiglio in oggetto il Prefetto di Bari, il Sindaco di Bari, il Comandante dei Carabinieri, il Comandante della Polizia Municipale, l'Assessore con delega all'Ambiente al fine di rapportarsi circa le problematiche concordate progettualità ed iniziative di tutela per la sicurezza dei cittadini e dei luoghi del nostro territorio. Questa attività che è stata svolta e per cui con nota da parte del nostro Municipio a mia firma sono stati invitati il Sig. Prefetto, il Sindaco di Bari, il Comandante provinciale dei Carabinieri, il Comandante della Polizia Municipale di Bari e l'Assessore all'Ambiente, nel merito il testo. Il Consiglio del IV Municipio è stato convocato in seduta straordinaria monotematica il giorno martedì 1 Agosto 2017 alle ore 16,00 sul tema " Tutela della salute pubblica, misure contro l'abbandono dei rifiuti e roghi illegali nel comprensorio Santa Rita del IV Municipio. Considerata la rilevanza e cogenza degli argomenti nonché su espressa indicazione della quasi totalità dei Consiglieri municipali che hanno sottoscritto la richiesta di convocazione, le Signorie Vostre Illustrissime sono invitati a partecipare alla riunione per i ruoli rivestiti, sarebbero determinati per l'esame e la risoluzione delle problematiche affrontate con l'auspicio di partecipare. Questa è la nota ripartita dal nostro Municipio. Non ci sono stati riscontri. Quindi a questo punto la parola al consigliere Menolascina per illustrare l'emendamento presentato con la Presidenza.

Prego. Consigliere Menolascina

Grazie, Presidente. buonasera, Direttrice, buonasera dott. Buono, buonasera al Pubblico e ai colleghi. Tutti i Consiglieri presenti quest'oggi hanno sottoscritto questo emendamento, si chiede che in merito alla proposta di delibera all'ordine del giorno, si chiede che alla riga numero 4 della suddetta venga eliminata la frase " comprensorio Santa Rita del" affinché risulti " roghi illegali nel IV Municipio", in sostanza praticamente la delibera viene estesa a tutto il Municipio e non solo al comprensorio Santa Rita. Grazie.

Presidente

La parola al Segretario per l'illustrazione in merito alla procedura. Passo la parola a Michele Buono.

Dott. Buono

Vorrei far rilevare che quello che è nel testo della proposta di delibera è un Pdf, allora un emendamento è un atto che tende a modificare il contenuto della delibera. In questo caso il contenuto della delibera non è modificabile nel senso che è una fotografia di quello che voi avete richiesto, presa ed appiccicata là. In compenso quello che vorrei far rilevare - ... certo, non è modificabile- in compenso quello che vorrei far rilevare è che, non essendoci nella vostra richiesta di convocazione straordinaria un atto che intendete approvare bensì chiedete che si discuta della problematica, il dispositivo dice soltanto che il Consiglio delibera prendere atto delle risultanze della discussione, il che significa che il contenuto della discussione può essere non limitato solo ed esclusivamente alla Santa Rita bensì a tutto il territorio del Municipio. C'è questa conflitto tra la impossibilità di discutere ed approvare questo emendamento perché impraticabile e la possibilità comunque di spaziare come discussione per quanto riguarda tutto il territorio.

Presidente

A seguito del chiarimento da parte del Segretario Michele Buono, passo la parola al consigliere Menolascina depositario dell'emendamento per dichiarazione in merito. Grazie.

Consigliere Menolascina

Sì, grazie, Presidente. preso atto della spiegazione tecnica del Dott. Buono, l'emendamento viene ritirato. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Menolascina. Prego, la parola al consigliere Saliano.

Consigliere Saliano

Grazie, Presidente. prendo atto che nessuno degli invitati è presente in Consiglio. Abbiamo raccolto le firme per questa mozione ben otto mesi fa in ragione del fatto che i roghi tossici e le discariche abusive sono attività non legate a stagionalità distinte bensì a fenomeni piuttosto articolati e costanti nel tempo. Fenomeni articolati, perché? Sappiamo tutti che raramente i materiali e le stoppie prendono fuoco per autocombustione, sappiamo tutti che l'abbandono dei rifiuti tossici e non fuori dalle aree opportunamente attrezzate dalla Amministrazione è un fenomeno caratteristico della cinta periferica del Municipio, quella più esposta alle campagne, sappiamo che il fenomeno rogo o discarica insiste sia sui terreni privati che pubblici e quindi tutti ne subiamo le conseguenze negative in termini di attacco alla salute pubblica e al territorio. Con il supporto del Gruppo Peuceti

delle segnalazioni dei cittadini abbiamo tentato nelle nostre possibilità e capacità di monitorare diverse situazioni di degrado denunciando al Municipio, agli organi competenti, ai Media, ogni volta tutto con dovizia di particolari. Addirittura gli attivisti hanno creato una mappa dell'amianto molto dettagliata di libera fruizione su Google maps con tutti i siti rilevati e constatati uno per uno, tutti denunciati da tempo e da tempo lì ancora presenti, abbiamo allegato la mappa anche all'esposto in Procura depositato negli ultimi mesi. Lo strumento della condivisione è l'obiettivo derivato dalla mozione, ha funzionato e la mappa Municipale è stata allargata alla città e presa ad esempio in altri contesti nazionali, utile, veloce, facile, gratuita, condivisibile, ma stiamo parlando di una buona azione che attende risposte. Rendiamo subito che la situazione che ci porta a scrivere e di battere una mozione come questa, come quella odierna, in realtà non riguarda solo il comprensorio Santa Rita bensì tutto il Municipio, Carbonara, Ceglie del Campo e Loseto, sono terreni della stessa battaglia alla legalità che tutti, firmatari e non, hanno a cuore. Ad esempio su Ceglie del Campo in strada della Macchia vi è la più grande discarica del Municipio dove spesso il materiale viene dato impunemente alle fiamme per fare spazio, fare spazio naturalmente al nuovo materiale da sversare. Lamentiamo una presenza costante delle Forze dell'ordine per monitorare i luoghi più periferici e agire anche da deterrente contro l'illegalità. Avete presente la teoria delle finestre rotte? La teoria delle finestre rotte è una teoria criminologica sulla capacità del disordine urbano e del vandalismo di generare criminalità aggiuntiva e comportamenti anti sociali. La teoria afferma che mantenere e controllare ambienti urbani reprimendo i piccoli reati, gli atti vandalici, la deturpazione dei luoghi, il bere in pubblico ect., contribuisce a creare un clima di ordine e legalità e riduce il rischio di crimini più gravi. Ad esempio l'esistenza di una finestra rotta, da cui prende il nome la teoria, potrebbe generare fenomeni di emulazione portando qualcun altro a rompere un lampione o un idrante dando così inizio ad una spirale di degrado urbano e sociale. Siamo persuasi del fatto che alla protesta, alla denuncia siamo da sempre abituati ad indicare indirizzi utili, a mitigare, si spera, situazioni spiacevoli. Mi riferisco alla recente legge regionale proposta dal Movimento 5 Stelle relativa alla Banca della terra che prevede di incentivare il recupero ad uso produttivo dei terreni agricoli incolti o abbandonati, spesso obiettivo delle azioni illegali. L'istituzione è prevista nelle norme approvate alla unanimità al Consiglio regionale pugliese anche per favorire l'accesso dei giovani all'Agricoltura. La banca della terra consisterà in un elenco informatico accessibile al pubblico aggiornato di tutti i terreni e fabbricati rurali insistenti, completo di dati catastali identificativi e di ogni altra utile caratterizzazione dei beni. Entro nove mesi dalla entrata in vigore della legge gli Assessorati regionali al demanio e alle Risorse agro alimentari individueranno i terreni agricoli di proprietà della Regione e degli Enti ad essi controllati per l'affidamento in concessione o locazione a chiunque abbia voglia di intraprendere una attività agricola. Infine quello che chiediamo è sapere quali strumenti e per quanto tempo saranno utilizzati e soprattutto conoscere i risultati delle azioni. Ci renderemo disponibili ad utilizzare tutti i nostri canali informativi per dare manforte. Grazie per l'attenzione.

Presidente

Grazie, consigliere Saliano. Se ci sono altri interventi. Prego, consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Grazie, Presidente. buonasera alla Direttrice, al sig. Buono e al pubblico presente, e ai Consiglieri che con me condividono questa seduta. Sicuramente noi avevamo richiesto questa seduta a conclusione di un percorso che stiamo portando sia all'interno della Commissione che fuori della Commissione che ormai dal momento in cui ci si è insediati, ed in particolar modo io ricordo che il

primo atto ufficiale fu fatto quando venne la Giunta territoriale presso l'ospedale di Venere in cui evidenziavo già questo problema. Da lì in poi si è dato con dinamismo tutta una serie di attività che hanno portato a far sì che diventasse un argomento importante della seconda Commissione con documenti, con riprese, con video, con fotografie e con una mappatura di tutto il territorio constatando che questo dramma dell'inquinamento interessa tutta la parte periferica dei centri abitati in quanto, essendo ahimè territorio agricolo viene utilizzato da moltissimi come area di abbandono, del disfarsi di qualsiasi manufatto. Viviamo una serie di problematiche che sono causa di questo perché naturalmente c'è gente che va a fare, allo smaltimento dei rifiuti edili, di conseguenza riconducibili ad imprese non regolari che vanno a sversare nelle campagne. Poi c'è un altro dramma di piccoli imprenditori che si disfano qualche cosa, io ricordo una cosa grave che si verificò l'anno scorso, se non vado errato, fu quello dei trucioli di plastica dei campi da tennis, campi da tennis o campi di basket, di calcetto che furono abbandonati e poi successivamente fu dato fuoco nella zona di Santa Rita. E su quella zona è da tempo che abbiamo attenzionato dove ci sono stati più interventi da parte delle forze dell'ordine del nucleo ecologico della Polizia Municipale su quella zona, interventi più segnalazioni ai proprietari di quei suoli i quali risultano essere vittime, io ritengo che i proprietari dei suoli sono le vittime di questo sistema in quanto vengono sversati su di loro e poi sono responsabili per mancata vigilanza perché non sei presente sul territorio e tu sei il responsabile, aggravando ulteriormente delle procedure amministrative della Polizia giudiziaria le responsabilità oggettive. E già da tempo ci fu un incontro fatto dall. presso il castello di Ceglie dove con riferimento all'amianto evidenziavo la necessità che si facesse un passo avanti con organi di legge, con dispositivi legislativi anche regionali per far sì che il proprietario che si vede che non è l'autore di quell'accumulo fosse cautelato e non perseguitato dalla legge. Ancora questo passo avanti non siamo riusciti a fare, però nel merito della questione ritengo che abbiamo fatto in Commissione un lavoro egregio che si concluse una prima parte il 26 di Maggio 2016 dove facemmo il primo e ahimè unico tavolo tecnico sui rifiuti. Dico, ahimè questa cosa perché successivamente nonostante tutte le richieste verbalizzate, tutte le richieste verbalizzate, in ultimo quella del 12 Giugno 2017, ancora non hanno avuto seguito per fare la seconda fase di questo tavolo tecnico dei rifiuti che ritengo che sia fondamentale perché noi o ritorniamo e ci prendiamo la responsabilità di essere protagonisti amministrativi del nostro territorio di conseguenza un accenno nel merito, nel dare i suggerimenti, visto che accogliamo le indicazioni dei cittadini, le nostre indicazioni personali che andiamo sui posti tali da poter trasferire e visto che poi siamo l'occhio sul territorio di poter dire cosa sta succedendo e dove sta succedendo. Però questo secondo tavolo tecnico non l'abbiamo avuto. Naturalmente quando abbiamo fatto, ed io ho sottoscritto appieno questa situazione della tutela della salute pubblica e misure contro l'abbandono e i rigili illegali nel comprensorio di Santa Rita nel Municipio 4 dove lì si stavano verificando e si verificano ancora tuttora delle situazioni localizzate con incendi che si verificano soprattutto al buio perché al buio nessuno vede il fumo e di conseguenza è più difficile riuscire a localizzare. E da qui nasce poi un'azione criminale, ci sono, credo che sia stato nel 2015, anche un incontro con il Sindaco dove un gruppo di cittadini si recò dal Sindaco per evidenziare questa problematica ed evidenziando che si stava all'epoca, all'epoca del 2015, evidenziando le condizioni della terra dei fuochi, condizione naturalmente non percepito come un territorio che è in mano alla criminalità e fa di tutto quello che vuole, ma che manifesta un problema reale che quasi ogni giorno in diversi punti del territorio si sviluppa questo, si determina questo fenomeno gravissimo. Venerdì sera sono stato chiamato da un signore e sono andato a vedere per rendermi conto dov'era, anche nella zona di Madonna delle grazie dove lì ho posto attenzione e adesso faremo degli atti successivi amministrativi. Però che cosa c'è di fondo? C'è di fondo che oltre alle persone ingenuie e che, come dire, gente normale quasi

come noi che non vuole rispettare le regole e che fa l'azione criminale abbandonando il rifiuto pensando che non è una cosa grave "che fa, lo fanno tutti, lo faccio pure io", senza capire che poi si è i primi di una continuazione dove uno si sente legittimato poi a buttare gli altri rifiuti. Però c'è anche l'altro fenomeno che noi viviamo tragicamente e che è quello del recupero dei materiali ferrosi. Se vi fate una passeggiata nelle campagna, c'è il fenomeno dei vetri dei vecchi infissi che vengono buttati lungo le strade di campagna perché recuperano il ferro. Ci sono adesso le carcasse dei vecchi televisori o monitor dei computer, dei vecchi computer, dove rubano e rompono la parte del materiale prezioso, fra virgolette, che è il rame, il tubo catodico, di conseguenza c'è anche questo fenomeno che è un fenomeno reale, non è qualcosa che è irreale, perché se ci si muove nelle campagne si vedono queste situazioni che sono situazioni gravissime. Poi abbiamo il fenomeno dell'amianto diffusissimo, che viene da, cioè è immemorabile questa situazione che vive questo territorio dove si stratifica, poi la gente si butta il terreno sopra e sparisce dalla vista, però c'è, c'è. L'altro giorno sono stato in Via Santa Maria Visalvi.. dove avevano dato seguito ad un incendio di tutte le sterpaglie lungo il ciglio della strada e ho fatto delle fotografie che evidenziano anche la presenza diffusa di amianto, di un amianto talmente sbriciolato che naturalmente tutte quelle fibre ohimè sono andate nell'aria, si sono trasportate il modello aria sol, voglio dire, essendo più leggere con i vapori caldi, i fumi caldi trasportate e poi giustamente alla fine li respiriamo. E su tutto questo c'è il discorso della salute pubblica, ogni sera molti di noi vivono il fatto di sentire questo odore acre in casa, si cammina per strada, l'altra sera, quasi ogni sera, cioè questa è la verità, che ogni sera succede questo. E a questo punto bisogna dire, è un problema del territorio o non è un problema del territorio? O la gente "facciamo finta di niente", ecco di qua la mia insistenza come componente della seconda Commissione a chiedere continuamente il tavolo tecnico, fare un passo avanti, avevamo fatto una individuazione a settori per coinvolgere sia i Vigili per individuare i settori in maniera più rapida possibile, perché una volta mappate e individuate le zone possono anche intervenire. Come anche si era richiesto l'intervento di un nucleo specifico dei Vigili urbani perché è da tempo che stiamo combattendo. Se dobbiamo far fronte a questa realtà, ci vogliono dei mezzi straordinari e di conseguenza ci vuole un nucleo che si dedica in maniera seria a fronteggiare questo problema tant'è vero che si era chiesto al Comandante dei Vigili urbani di comprendere se ci fossero le condizioni per implementare il corpo di Polizia giudiziaria dedicato a questo problema. Nell'Ottobre del 2016 abbiamo fatto anche una delibera di Municipio con la quale avevamo individuato e richiesto la necessità di fare un affidamento visto che c'è la legge regionale che consente a Corpi di Polizia Municipale di fare una convenzione con delle associazioni di tipo volontariato ma specifiche nel carattere ambientale, con queste prerogative particolari, per poter fare una convenzione tale da supporto da dedicare al IV Municipio. E da allora ad oggi, da allora perché fu fatto in maniera preventiva proprio per arrivare al bilancio a fine 2016, e di conseguenza avere dei fondi dall'Assessorato o da programmarli nel nuovo anno 2017, questa situazione non si è concretizzata e questo, mi piacerebbe avere delle risposte serie, per quale motivo ad oggi dopo che noi abbiamo deliberato, abbiamo fatto un lavoro, abbiamo individuato delle soluzioni, uno dice "non va bene la soluzione A proposta dal Consiglio?" va bene, facciamo la soluzione B. ma poiché l'intento è avere la soluzione del problema, credo che bisogna mettere in atto tutte le strategie possibili però questa situazione non si è fatta. Avevamo, a tutto questo poi si è dato un impulso per fare un, con una richiesta del 27 Gennaio, questo Consiglio monotematico il quale viene fatto oggi, 1 Agosto, di conseguenza sono passati tantissimi mesi, proprio tanti mesi e io mi sono preoccupato anche il 12 Giugno di fare una richiesta formale al Municipio, il 27 Gennaio fu fatta questa prima richiesta, dice "sì, ma viene protocollata il 27, viene protocollata perché viene fatto e poi il 27 Gennaio viene protocollato", è negli atti amministrativi. Dopo di che io il 12 Giugno faccio una

richiesta formale affinché il Municipio e di conseguenza il Presidente nelle more del regolamento sul decentramento all'articolo 43 convocasse il Consiglio monotematico. E sono contento che siamo riusciti oggi 1 Agosto a convocare questo Consiglio monotematico. Dell'incontro del tavolo tecnico che si doveva fare ad un mese dal 12 Giugno perché il 12 Giugno facemmo un incontro di Commissione in cui fu detto che avremo dovuto fare un incontro di tavolo tecnico entro un mese, esattamente il 12 Luglio, questa situazione non si è concretizzata, non si fa nulla di questo famoso tavolo tecnico. Sono contento di vedere questa nota di questa sera però sono rammaricato perché, vedendo la nota, c'è qualcosa che non funziona perché la nota non porta né il numero di protocollo né la data, e mi piacerebbe sapere quando è partita ufficialmente agli organi competenti ... e cioè? No, non è "stare sereno", perché se noi stiamo aspettando delle risposte di questi signori, il Prefetto, il sindaco, cioè devono venire, e devo capire anche i tempi tecnici che abbiamo dato, cioè quando è stato convocato questo? Cioè tre giorni fa. Il 28 che giorno era, il 28? Scusatemi, cioè voglio dire, naturalmente non è che si è programmata la volontà di avere queste personalità qui dentro, perché se io lo pongo quel 28, sono curioso adesso, scusate la mia ignoranza, perché così vedo che il 28 era venerdì, oggi è martedì e giustamente dò la scusa al Prefetto che non c'è qua, do la scusa al Sindaco che non c'è qua, do la scusa al comandante provinciale che non sta qua, al Comandante della Polizia Municipale che non c'è qua, ma voglio dire, all'assessore all'Ambiente che nemmeno si è detto... no, stiamo parlando di questa cosa, stiamo parlando di questa cosa, stiamo parlando di questo documento ed è il rispetto, no, sto dicendo un'altra cosa perché se noi diciamo che questi signori li abbiamo convocati per stare qua e che mi avrebbe veramente fatto piacere stare qua, sapere se c'erano le condizioni affinché fossero qui presenti. In realtà io dico, forse abbiamo sbagliato il giorno, forse li dovevamo convocare un pochino prima affinché si organizzassero, o forse li dovevamo contattare telefonicamente perché sarebbe stato interessante, dice "vi sto anticipando la nota, abbiamo bisogno della vostra presenza, urgenza". E sì, le procedure, io stavo vedendo questa nota, Presidente, stavo vedendo questa nota, poiché è un problema serio e credo che dobbiamo essere tutti seri, tutti seri, credo che con maggiore serietà – bravissimo- ed io con altrettanta serietà forse mi sarei aspettato che, non so se è stato fatto, probabilmente sì, la telefonata al Comandante della Polizia Municipale per sapere se poteva venire, se aveva avuto riscontro a questa nota o all'Assessore all'Ambiente, scusatemi, o al Sindaco, avrebbe mandato il suo Vice Sindaco o altri, cioè poi bisogna essere concreti nelle cose se vogliamo dare un risalto vero. Sicuramente la battaglia che tutti noi portiamo avanti, chi più, chi meno, chi in maniera rispettosa, forse io in maniera irrispettosa del ruolo che occupo, della istituzione che occupo qua dentro, però credo di essere sempre stato rispettoso in tutto e per tutto, e chiedo con tanto rispetto il rispetto anche della mia persona. E credo che questo, poiché incide sulla salute delle persone e noi non possiamo fare le situazioni tanto per dimostrare "ho fatto qualcosa", ma quanto quello di dar seguito a tutta una attività che noi ohimè abbiamo fatto in tutti questi anni e che ne siamo fieri, io ne sono fiero. È vero che poi ognuno di noi lo interpreta in maniera propria, c'è chi va e c'è chi non va sul territorio, chi ci va a contatto a fare le fotografie e a rendersi conto dove è o dove non è, però tutti noi nel nostro ambito diamo il nostro contributo. Però è arrivato il momento che tutti noi dobbiamo dar seguito dal punto di vista istituzionale a tutte quelle azioni affinché si concretizzino con i passi dovuti quello effettivo controllo del territorio, quelle azioni di bonifica quel modo culturale di iniziare a fare come Municipio una azione o, ohimè, di volantini, di coinvolgimenti in maniera diversa dalla collettività? Di andare a toccare queste realtà anche se sono ai limiti della società quelli che fanno i recuperi ferrosi o delle aziende che si sentono legittimati a prendere quello che vogliono o a buttarlo? O agli abusivi del mondo edilizio che prendono i loro rifiuti e li buttano? Delle guaine, di tutto c'è, di tutto. È chiaro che a questo punto nasce la necessità di dire "

dobbiamo fare altro per dare veramente una risposta al territorio". Il Comando dei Vigili urbani si sta impegnando, ci sono tante azioni dove il Comando dei Vigili urbani interviene, denuncia, sequestra, ci sono gli ultimi casi che si sono verificati, però naturalmente allo stesso tempo hanno bisogno di un supporto ed io dico, visto che avevamo avuto quella idea del supporto con le associazioni di volontariato tipo i Ranger, Lampana, tipo quelle associazioni che sono previste dalla legge regionale che alcuni Comuni, qui vicino c'è una esperienza bellissima, all'inizio veniva da noi il tenente Petrone che faceva parte del gruppo di P. g. della Polizia Municipale che si occupava di questo ambito nel nostro territorio. Adesso da circa, credo un anno, è Comandante della Stazione di Capurso il quale ha dato seguito, non lo so, per sua capacità, forse ha metabolizzato tutta una attività che avevamo fatto insieme, tutto quanto, ha dato seguito di recente a delle convenzioni con l'associazione, in questo caso con Lampana credo che sia, una con Lampana e un'altra anche con l'associazione dei Carabinieri per la villa e per altro, ma con Lampana per il supporto previsto dalla legge regionale al Nucleo di Polizia Municipale di Capurso per fare il controllo del territorio e stanno avendo dei successi encomiabili perché naturalmente la loro presenza fisica nella divisa, con la divisa, fa da deterrente. La loro presenza sul territorio continua fa sì che riescono a monitorare man mano quello che sta succedendo, o cambiano le abitudini, fa sì che con l'ausilio dei nuovi dispositivi tecnologiche quali le telecamere nascoste, stanno agendo e stanno ottenendo dei risultati perché sono lì, sono sul posto e ogni giorno, ogni pochi giorni riescono a mutare e ad accorgersi di quello che sta cambiando, riuscendo a fare a mio avviso, visto dei risultati, dei passi importanti. Forse non saranno risolutivi, sicuramente però bisogna mettere in atto una strategia che permetta una volta per tutte non di piangere su noi stessi per l'incapacità di non essere stati in grado di aver fatto un passo avanti sull'azione amministrativa, o di essere stati bravi a far sì che si riuscisse a contrastare questa cosa, ma naturalmente e soprattutto riuscire a contrastare questo fenomeno illegale che si manifesta con i roghi la sera, che di conseguenza con questa diossina che si libera nell'aria, con queste poveri nocive che noi poi respiriamo, noi tutti respiriamo, con la presenza di amianto diffuso che ohimè si frantuma, va nell'aria e poi va anche nelle colture agricole perché poi ci si parla molto, perché io quando vado nelle campagne vedo questo territorio che è in difficoltà, vedo tutto questo inquinamento e vedo qual è la grande risorsa, però nello stesso tempo che tanto ne parliamo di valorizzazione delle campagne, ect., però nello stesso tempo lasciamo che le altre azioni di contrasto affinché salvaguardiamo la campagna non vengono adottate. Io dico, Sig. Presidente, sicuramente non è un problema personale, è vero, ultimamente stiamo avendo e abbiamo delle visioni differenti, ma l'azione che al di là del personale la cosa importante è far sì che le idee di ognuno se sono buone e sono positive le dobbiamo preservare e far sì che siano strumento di salvaguardia e di interesse comune per tutta la collettività perché poi alla fine la vita è la salute di tutti, è la mia, di mio figlio, dei figli degli altri figli e di tutti noi e noi abbiamo la responsabilità più grande perché, essendo amministratori locali e coscienti di questo grave problema, non possiamo far finta di nulla. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Andriulo. La parola al consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Grazie. Buonasera a tutti, con particolare cordialità al pubblico presente. La richiesta di Consiglio è giunta il 26 Gennaio del 2017, noi quindi questo Consiglio avremmo dovuto farlo entro il 15 Febbraio 2017, lo facciamo oggi che è 1 Agosto, questo è un dato che secondo me già dice l'attenzione che lei, Presidente, e la sua maggioranza state mettendo al problema perché mi dispiace

dire questo però purtroppo questi sono i numeri e numeri, purtroppo, non tradiscono mai, cioè dal 15 Febbraio perché dal giorno della richiesta l'articolo 43 dice che sarebbero dovuti passare massimo 20 giorni, 15 più 5. Noi altro che 20 giorni, sono passati mesi e noi oggi siamo ancora qui a discutere di questo grave problema e anche le modalità come giustamente diceva il collega prima, le modalità con cui è stato convocato il Consiglio è tutto giusto, tutto nel regolamento però io infatti non sono d'accordo con chi mi ha preceduto che ha parlato " non dobbiamo dare scuse al Prefetto". No, Sua Eccellenza il Prefetto sicuramente ha altri impegni e non credo che riesca a liberarsi tre giorni prima. Quindi io credo... no, ha detto " non dobbiamo dare scuse", no, non è una scusa, non è una scusa, comunque prendo atto anche di questo, quindi non è una scusa perché specialmente, ripeto, Sua Eccellenza il Prefetto è sicuramente oberato di impegni. Poi per quanto riguarda le altre Autorità presenti, io credo che ci sarebbe dovuta essere una forma bonaria logicamente di pressione cioè ci dovuta essere la telefonata al Sindaco di Bari visto che tra il Presidente e il Sindaco intercorrono buoni rapporti, con l'Assessore all'Igiene, e di conseguenza il Sindaco avrebbe potuto sensibilizzare il Comandante della Polizia Municipale ad essere presente. Noi invece facciamo questo Consiglio, ce le diciamo tra di noi queste cose, speriamo che oggi comunque una delibera che io dico sempre che le nostre delibere hanno un certo valore, speriamo che questa delibera sortisca degli effetti. Perché purtroppo, purtroppo sentivo parlare di convenzioni che veramente potrebbero essere un'ottima terapia per questo male, forse non risolutivo ma sicuramente potrebbero andare a mitigare il problema, però sappiamo bene che le convenzioni seppur non costose un costo ce l'hanno, cioè seppure non molto costose, un costo ce l'hanno. E qui si ritorna sempre all'inizio, alla volontà e all'attenzione che una amministrazione mette verso un territorio perché se io su altre zone di Bari vedo spendere milioni di Euro e poi qui invece non riusciamo a fare la convenzione con Lampana che forse facciamo, dico una somma così, con mille Euro e sicuramente non con una somma elevatissima, che potrebbero veramente darci una grossa mano, potrebbero veramente darci una grossa mano perché non dobbiamo dimenticare che tra i doveri di una buona amministrazione c'è anche quello del controllo, ahimè, della sanzione, perché qui ormai sono atti criminali, ormai questi sono atti criminali, non è più, e sicuramente non è che dobbiamo elogiare, non è più colui che arriva vicino al cassonetto e arriva fuori orario oppure arriva vicino al cassonetto, lo vede parzialmente pieno e butta la busta per terra, che va sanzionato anche quello, ci mancherebbe altro, però qui ormai siamo a livello penale perché uno che va in campagna e butta l'amianto, l'amianto è destinato a frantumarsi e a disperdersi nell'aria. Allora cosa voglio dire? Servono dei servizi mirati ormai, cioè noi dobbiamo essere bravi a sensibilizzare, e spero che ci riusciamo, anche tutte le Forze di Polizia, a cominciare dalla nostra Forza di Polizia, della Polizia locale, a fare dei servizi mirati cioè dei servizi fatti con, io non voglio invadere campi che non sono miei perché sicuramente se vanno con l'auto con il lampeggiante sopra, non credo che sortiranno molti effetti. Se invece in una campagna va un'auto addirittura dico, come a volte abbiamo, almeno c'è giunta notizia, con un uomo e una donna che possono sembrare che vadano lì per questioni private e invece è più facile beccare quello che arriva lì con il motocarro e va a sversare, va ad inquinare, perché poi sappiamo bene che se noi iniziamo a fare un po' di questi interventi forse qualcun altro comincia a pensare. Invece ora si è diffuso il clima di impunità, cioè uno fa quello che vuole, butta l'amianto, butta l'olio, butta di tutto, le nostre campagne ormai sono un ricettacolo di rifiuti. Allora la nostra azione deve essere più forte, la nostra azione deve essere più forte perché per un tema del genere non dovevano passare tutti questi mesi. Io, ripeto, spero che ora questa delibera che comunque è un atto ufficiale, sortisca degli effetti, però e sottolineo per l'ennesima volta, spero di sbagliare, non sono molto ottimista perché vedere che addirittura qui oggi su tante Autorità invitate non ce n'è nemmeno una, io spero che veramente di sbagliare ma purtroppo la

situazione è questa. Allora potremmo cominciare noi a chiedere per esempio più presenza di Vigili sul nostro territorio perché lo vediamo anche per le nostre strade che di Vigili ce ne sono pochi. Ora figuriamoci nelle nostre campagne. Allora forse, e qui ci vuole una azione politica forse che il sig. Sindaco di Bari deve capire che il problema purtroppo c'è, non è un argomento di dibattito così tra maggioranza e opposizione, un voler sfruttare degli argomenti per creare visibilità. No. Qui purtroppo, e credo che quello sia un dato di fatto, il problema c'è e quindi vanno messe in campo delle azioni forti e mirate. Io spero che avvenga. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Quaranta. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Brancale. – non avevo capito. Prego, consigliere Brancale.

Consigliere Brancale

Pubblico, Consiglieri, Direttrice, buonasera. Nell'ultimo intervento del collega e amico Nicola Quaranta c'è una piccola contraddizione, non dobbiamo farne una questione di opposizione, un semplice dibattito di opposizione e maggioranza. Beh, io penso che questo stiamo facendo in questo momento. Io sinceramente stento a capire, qual è la proposta di questo ordine del giorno? Io lo chiedo ai firmatari e ahimè, lo chiedo ai firmatari anche della mia parte politica, in primis il mio collega Consigliere Andriulo il quale sa benissimo che, e anche gli altri componenti della Commissione sanno benissimo, ora non so se poi successivamente il Presidente della Commissione Cecinato interverrà o meno, comunque ora sto intervenendo io, cercherò di ricordare qualcosa, perché ai più può sembrare che da Gennaio al 1 di Agosto, oggi, non si è fatto nulla, il che come Consigliere, io parlo per me stesso, come Consigliere pagato per ogni gettone di presenza che qui viene a fare, a lavorare in Commissione, beh, diciamo che mi sentirei anche un pochettino offeso perché se la soluzione sarà presa domani, all'indomani di questo Consiglio che, ripeto, poi qualcuno avrà la bontà se vuole di spiegarmi qual è la soluzione perché sinceramente ...e sì, io sono un extra terrestre, peccato che...bene, peccato che io sono un residente di quella zona, sono residente delle ultime palazzine di quella zona e vedo dal mio balcone del quarto piano tutti roghi da lì sino alla stadio San Nicola, quindi non sono calato dal cielo, non sono un extra terrestre, i polmoni ce li ho anch'io, i polmoni ce li hanno anche i miei parenti, amici, gente che vota e che non vota, gente che su face book e sui gruppi whatsapp ci scrivono in continuazione, notte, giorno, sabato e domenica. Quindi chiaramente la si vuole buttare in politichese, la si vuole buttare in politichese perché se tutto il lavoro che noi abbiamo fatto, che è agli atti e che in alcune parti del suo intervento Andriulo ha detto bene che ne va orgoglioso, quindi non vedo per quale motivo impegnare un intero Consiglio con un monotematico il 1 di Agosto per discutere di che? Cioè la faccio la domanda a chi è promotore di questa proposta. Di pungolo? Il pungolo. Abbiamo fatto un Consiglio per convocare il Prefetto, il Sindaco, diciamo, un Assessore all'Ambiente, quando qui abbiamo fatto un tavolo tecnico completo di tutti, Andriulo ricorda, ha ricordato un tavolo tecnico sì, ma abbiamo fatto innumerevoli incontri con Palumbo, abbiamo fatto due incontri con la Forestale, due incontri con la Forestale, quindi le nostre competenze, Saliano, quali sono? Siamo, abbiamo poteri di ministero e di Interni? Siamo poliziotti? Che siamo? Noi che cosa abbiamo deciso! Ah, quindi questo è per sapere noi che cosa abbiamo deciso. Va bene. Ora il Presidente chiaramente che non solo il Presidente dell'Assemblea ma è anche il Presidente di una parte politica spiegherà, io sto solo dicendo, io voglio però la spiegazione vostra, è vostra la spiegazione, voi volete sapere da noi, noi abbiamo messo in campo, noi come nostro dovere abbiamo messo in campo tutti gli strumenti necessari compreso, va bene, quindi noi abbiamo votato a favore, non ricordo ora chi ha votato contro, chi a

favore di stimolare una convenzione con Lampana, noi abbiamo fatto riunioni con Lampana, con i Rangers, con l'associazione nazionale Carabinieri, abbiamo fatto di tutto e di più. Quindi la mia coscienza è ultra a posto, ultra a posto. Chiaramente se poi si cercano i parafulmini e noi facciamo politica qua dentro quindi è anche una questione di opposizione e minoranza, opposizione e maggioranza – chiedo scusa- e beh, certo, voglio dire, io tante volte scendo appunto da un altro pianeta, dalle nuvole perché questa è una Assise politica o stiamo facendo una riunione tra di noi simpatizzanti, amici, che ci incontriamo qua? Stiamo facendo politica. Quindi è giusto che le opposizioni o anche parte della maggioranza ha firmato questo ordine del giorno e stiamo qui a discutere, però ripeto, gli strumenti sono stati già attenzionati a questo Consiglio, abbiamo già fatto delibere di questo tipo, quindi voglio dire, in questo mio primo intervento, ripeto stimolo i firmatari di questa proposta a spiegarci qual è la proposta alla fine, qual è il mezzo, non che lo volete sapere da noi, cioè noi abbiamo già fatto, abbiamo già fatto, è agli atti. Visto che gli atti piacciono tanto. e sì, certo, quindi facciamo un Consiglio noi per controllare se è stata fatta la convenzione. Va bene. Presidente, per ora questo è quanto. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Brancale. Consigliere Paloscia, prego.

Consigliere Paloscia

Presidente, Direttore, cittadini, Consiglieri. Io sinceramente non volevo nemmeno intervenire perché ritengo l'argomento così – il Presidente già comincia a ridere, ancora devo dire e già comincia a ridere – e perché molte volte vengo stimolato dal tuo capogruppo. Cioè che stiamo a fare qua? Cioè ci rendiamo conto? Io voglio soprassedere a quello che hanno detto i colleghi, tra parentesi, sul discorso dei tempi, soprassediamo altrimenti entriamo nella politica. Perché quando si parla di tempi e dei regolamenti si entra nella politica. Quando volete voi, “no, lo dice il regolamento”, allora per non entrare nella politica faccio finta che il regolamento, quello di fare una richiesta e di avere delle risposte entro dei tempi che sono ben circoscritti, non li consideriamo, non li teniamo in considerazione. Allora prendiamo in considerazione invece un'altra cosa, quello che è il territorio. Oggi se c'è un problema sul territorio, io credo, carissimo consigliere Brancale, che il tuo dovere come il mio dovere, il nostro dovere qua dentro è quello non oggi ma molti mesi fa dovevamo fare casino, e casino non significa solamente prendere e fare gli incontri con i vari assessori e Consiglieri che non hanno portato a niente, ma significa fare atti deliberativi e spingere poi che questi atti deliberativi abbiano una conseguenza. Se noi avete fatto, abbiamo fatto la delibera dove si parla di una convenzione e poi quella convenzione sta dormendo là, a che serve? No, fammi capire a che serve. No, no, il problema è un altro, che probabilmente l'atto del Consiglio, dell'atto, quello deliberativo di un Consiglio, quell'atto ufficiale è quello che ti può spingere e spingere l'Amministrazione che poi deve decidere e non solo l'Amministrazione ma fa in modo che mette l'Amministrazione nei confronti, io ti faccio un esempio, io sento parlare dei Vigili, dei Vigili, invece i Vigili mettili da parte per un po', io ritengo che questo argomento è un argomento dove c'è un organo ben più preciso che sono i NOE, allora io credo, siccome, tra parentesi, questo è stato costituito nel 1986 e credo in campo nazionale funzioni, non vedo per quale motivo non deve funzionare anche sul territorio nostro comunale. Quindi uno che doveva stare qua era quello che doveva poi, il Comandante dei Carabinieri di zona, quello regionale, quello provinciale, questi erano gli organi, se non lo facevamo noi, per noi lo doveva fare il sig. Sindaco della Città metropolitana. Credo che questo era l'atto che noi chiediamo ed è per questo motivo, caro Consigliere Brancale, che noi stiamo, noi stiamo qua per decidere e per spingere

L'Amministrazione che è capitanata dal Sig. Sindaco Antonio Decaro a far sì che queste nostre richieste, che sono le richieste dei cittadini, vengano portate avanti. Punto. Quindi io oggi sto qua a ribadire questa necessità, noi vogliamo che il territorio venga sorvegliato ed è un nostro diritto e un nostro dovere farlo. Poi se non lo faranno, poi a livello politico ne pagherete voi le conseguenze chi non si farà rispettare, perché il problema è tutto là. Noi oggi abbiamo il compito, ed io sono contento per quei Consiglieri, visto che li bacchettati perché tu adesso oggi con la tua dichiarazione hai bacchettato coloro, a partire dal Vice Presidente che ho visto che è tra i firmatari, che hanno firmato questa volontà di questo Consiglio monotematico. Io credo che è la cosa più logica ed è la cosa più normale per tutti i Consiglieri, e mi dispiace che tu non lo hai firmato, se tu non lo hai firmato, perché era una cosa dovuta da parte nostra, questo è un fatto veramente grave, consigliere Brancale. Io al posto suo mi vergognerei di questa cosa. E mi fermo qua. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Paloscia. Se ci sono altri interventi. Se non ci sono ulteriori interventi anche rispetto a quello che è stato detto nei singoli interventi, cercherò in qualche modo di portare a conoscenza delle questioni che si sono fatte, che sono in corso ancora di essere esperite. Partendo dall'intervento che ha fatto il consigliere Saliano come primo firmatario, il consigliere Saliano, questo dovrebbe essere chiaro a te forse più di altri che questo è un argomento la cui sensibilità è di tutti quindi credo che questo sia chiaro, quindi se è vero questo e quindi dici che è una questione che riguarda tutto il Consiglio, tutta la cittadinanza, non è vero invece, credo che non sia stato felice da parte tua la dichiarazione, dovrete prendere voi la decisione, cioè se noi siamo qua oggi su un problema condiviso, va presa, va esaminata, discussa e poi deliberata una eventuale proposta condivisa quindi è stata poco felice quindi alla fine l'ha portata sulla questione politica, cioè della differenza, il voler in qualche modo far pesare quelle che sono le responsabilità politiche, noi ce le prendiamo tutte, ma su questo credo che non può essere messo in discussione, come già detto, il fatto che non ci prendiamo le responsabilità e che il sottoscritto non partecipi attivamente a quelle che sono le questioni relative alle problematiche. Mi hai visto presente? Credo che non possa tu dare, negare questo, no, anche per rendere edotti chi eventualmente in qualche circostanza non è stato presente o in qualche situazione non ha conoscenza o non vuole avere conoscenza perché poi da quelli che sono stati gli interventi mi è sembrato un po' la crocifissione al Presidente. Allora il Presidente, e tu puoi essere testimone, mi rivolgo a te come primo firmatario e anche come parte perché rispetto a questo argomento e a questa convocazione, parte sensibile, che poi ha coinvolto tutto il Consiglio, quindi questa crocifissione penso di non poterla meritare considerato che ci sono partecipazioni personali interventi fatti della Polizia Municipale come credo non sia onesto crocifissare la Polizia, cioè il Corpo di Polizia del Comune di Bari nella persona del Comandante Michele Palumbo il quale ha dato prova in data 8 Giugno di una grossa e, devo dire, bisogna dare prova di quella che è la Polizia Municipale, come Ci sono state operazioni di, il fatto che ci sono incendi tutte le sere, io sfido chiunque che non possa e non debba, gli interventi, le sto dicendo, ci sono stati, ci sono delle zone attenzionate con delle Forze, e magari avessi, se hai la risoluzione ... va bene, non devo discutere con lei, comunque ci sono stati degli interventi da parte della Polizia Municipale, ci sono atti di Procura e quindi con interventi di carattere anche penale e cioè la soluzione da parte, la soluzione è quella innanzitutto di cercare di limitare l'incuria e l'abbandono dei terreni perché gli incendi, i roghi di materiali di risulta si verificano in quelle zone abbandonate alla incuria, abbandonate perché ci sono diverse motivazioni che sono allo studio anche proprio della Polizia Municipale e della Procura della Repubblica perché molto spesso l'abbandono e l'incuria è dovuto anche ad una questione di interessi per cui noi stiamo parlando di zone che

chiaramente sono sottratte ormai alla Agricoltura perché hanno una tipizzazione diversa da quella che è la tipizzazione agricola e per cui siccome molto spesso in quelle zone ci sono ritardi di carattere burocratico, vengono abbandonate da parte dei proprietari. È giusto che i proprietari non hanno colpa di quello che fanno le persone incivili però hanno una colpa in vigilandum cioè come tutti noi abbiamo, dovremmo avere proprio in virtù di quello che dicevi tu, consigliere Saliano, la teoria della finestra rotta, ma se tu proprietario mi consegni già la finestra rotta, è chiaro che non sono io che alla fine ti devo... no, il proprietario in quel caso non ti consegna un immobile custodito, ti consegna un immobile incustodito alla mercè del vandalismo, per cui tutti quanti vorremmo che tutto ciò non accadesse però dobbiamo anche fare i conti con quella che è la realtà, è quello che ci vuole per poter fare una cosa del genere. La Polizia Municipale come ha avuto modo di verificare lei con me, consigliere Saliano insieme al consigliere Paloscia, insieme agli altri Consiglieri e ad un gruppo di cittadini presenti in un incontro abbiamo verificato un'area di cui, cioè un'area abbandonata oggetto di sequestro e di violazione di sequestro da parte sempre degli avventori di coloro che commettono abitualmente atti di illegalità. In quell'area ci sono, erano state poste delle foto trappole, foto trappole che oggi sono allo studio degli organi competenti e quindi daranno, come stanno dando anche, risultati sulla città l'intercettazione di coloro che abbandonano i rifiuti in maniera non proprio legale dinanzi ai cassonetti e ovunque quello che accade. Per quanto riguarda invece quello che diceva il consigliere Andriulo rispetto alla attività amministrativa, sì, è stato fatto un tavolo tecnico dove abbiamo partecipato tutti, è stato fatto più di un tavolo tecnico, ci sono stati tanti interventi, giustamente, come diceva il consigliere Brancale, è offensivo anche nei confronti di chi ha lavorato in tutti quegli incontri. Nel tavolo tecnico e negli incontri successivi sono stati consegnate prima de visus le richieste che erano emerse da quel tavolo tecnico, in prima persona sia l'assessore che al Dirigente della Ripartizione, purtroppo noi, consigliere Andriulo, che lei mi vuole crocifiggere, non abbiamo capacità di spesa, più che consegnare le proposte, non possiamo fare altro, dobbiamo aspettare, dobbiamo aspettare magari tutti insieme, lei con me e lei come me stimolare la parte politica e amministrativa del Comune di Bari, non significa fare il dovere di Consigliere, non significa demandare ad altri quello che compete e prima di tutto a me. Quindi se alla fine questo vuole essere un atto di crocifissione, credo insomma che non ci siano molto probabilmente, io mentre non essendo abituato specialmente in certe situazioni che caratterizzano queste problematiche che sono anche di carattere giudiziario e quindi riservano anche una loro sfera di segretezza, non sono abituato a rendere pubblico e quindi probabilmente lei può pensare che il sottoscritto non faccia niente. Forse mi sono sporcato più io le scarpe rispetto a lei, però questo non voglio assolutamente., sì, me le compro io le scarpe, capito? Per cui quello che, ripeto, se veramente stasera e veramente vogliamo dare un senso a questo Consiglio monotematico, invito tutti i partecipanti i Consiglieri a condividere, ad elaborare, a pensare ad una azione condivisa da trasferire in delibera di Consiglio e da consegnare all'Amministrazione. Quando il consigliere Andriulo parlava di rispetto alle convocazioni del Prefetto, del Sindaco, e anche il consigliere Quaranta, il consigliere Quaranta è tra l'altro anche capogruppo e sa bene che il 28 c'è nella conferenza dei capigruppo è stabilito l'ordine del giorno e quindi la convocazione del Consiglio non sapendo prima quale fosse la data del Consiglio sicuramente non potevamo invitare queste Autorità oggi ad essere presenti per cui, voglio dire, non c'è da fare nessun rimprovero agli uffici che tra le altre cose sono stati anche tempestivi in questa procedura. Probabilmente, come non hanno ritenuto il Prefetto in prima persona perché, come giustamente diceva Michele Paloscia, credo che questo argomento sia più un argomento di carattere di polizia cioè di intervento di Polizia e quindi roba di interventi da parte della Prefettura in maniera organica così come c'è presente ed è attivo un tavolo tra Prefettura e Comune, città metropolitana- Regione rispetto a questo argomento, quindi non

potendo esserci si giustificava il Prefetto. Il Prefetto a differenza di qualche altro, a Vice Prefetti, Funzionari che potevano partecipare, come in passato hanno partecipato a quel tavolo tecnico, così come il Comando di Polizia, probabilmente non hanno ritenuto di partecipare, noi abbiamo mantenuto fede a quello che il regolamento ci impone e ci obbliga in certi sensi a fare. Quindi credo che l'auspicio a parte, credo che l'auspicio da parte di tutti questa sera è di mettere da parte quelle che sono le contrapposizioni politiche e di cercare di condividere un'azione condivisa affinché si possa determinare un punto a quella che è la situazione che insiste in questo territorio come insistono in tutti i territori. Grazie. Prego, consigliere Paloscia.

Consigliere Paloscia

Presidente, io a seguito di quelle che sono state le sue ultime parole, credo che oggi lei deve una domanda, deve rispondere, lei tiene a questo problema? Allora se la risposta, credo, quasi la do per scontato che è sì, conseguenzialmente lei come Presidente e noi come Consiglieri dovremmo fare un atto che può essere anche un atto provocatorio nei confronti di chi deve prendere una decisione in merito, e qual è? Un Consiglio sul posto provocatoriamente sul posto dove succedono queste situazioni, invitando i giornali, le Tv, invitando il Sindaco a far sì che venga, probabilmente il Sindaco Decaro conosce benissimo la situazione ma è un modo come un altro per smuovere questa situazione, altrimenti noi questa situazione, caro Presidente, non la smuoveremo né mò e né mai. Allora solo con questo atto credo che noi potremo avere delle risposte concrete a quelle che sono le nostre ma soprattutto le richieste di cittadini che oggi purtroppo devono patire questa situazione e vi posso assicurare che non sono solamente quelli della lottizzazione Gemma perché purtroppo l'inquinamento tocca un po' dappertutto tutto il territorio, quindi va a toccare Santa Rita, va a toccare Carbonara, va a toccare la zona di Via Livatino, quindi è una cosa generale, Loseto e tutto il resto quindi non è una cosa localizzata e allora probabilmente è un problema di quelli e basta e quindi se la grattano e se la devono sistemare loro, questo è un problema che tocca tutto il territorio del Municipio e credo che noi un atto del genere lo dovremmo fare. Io invito lei, Presidente, il sig. Brancale prima, il consigliere capogruppo Brancale dicendo qual è l'atto da fare, qual è la proposta. Questa è una proposta, fare un Consiglio monotematico sul posto visto che non abbiamo avuto nessuna risconfranza in questo Consiglio dove chi è stato invitato per motivi, tra parentesi tranquillamente scusabile perché è un periodo un po' particolare, andare a fare il 1 Agosto quando la gente deve andare in ferie, personale che è al di sotto del numero perché giustamente è un periodo particolare, ci sono le emergenze incendi, ect..., sicuramente è da comprendere. Allora invitare, ripeto, convocare un Consiglio fatto nei tempi giusti che possono essere il periodo di Settembre dove si invita tutto il Consiglio a partecipare e i cittadini che forse, può darsi pure che ci sia più partecipazione, una cosa del genere portatelo tramite pure i giornali facendo in modo che noi facciamo da cassa di risonanza a questo evento, è un Consiglio, diciamo, sul posto, automaticamente avrebbe ben altro riscontro, se non altro avremmo l'attenzione da parte di tutta l'Amministrazione generale, e non solo. Grazie.

Presidente

Grazie. Rispetto a questo da una comunicazione, non so se i Presidenti delle Commissioni hanno già dato, il 9 di Agosto c'è una Giunta territoriale proprio presso la Chiesa di Santa Rita quindi saranno presenti, sì, la Giunta territoriale, giorno 9 dove sarà presente tutta la Giunta e dove potrebbe essere già un primo inizio quindi se magari riusciamo oggi a licenziare un documento potremmo anche in quella occasione darlo brevi manu al Sindaco e agli Assessori competenti e ai dirigenti. – sì, all'ospedale- e poi ciò non toglie che possiamo anche pensare ad un ulteriore altro Consiglio per la

questione. Oggi, io l'avevo già detto di fare, proprio di licenziare un provvedimento che possa fungere da pungolo come ordine del giorno, l'avevo già detto, quindi considerato che abbiamo anche questa opportunità che il 9 in loco, cioè in loco nel senso che è la zona più esposta ad essere aggredita da questi episodi, possiamo sensibilizzare il Sindaco e l'intera Giunta con l'Assessore in testa, anche rispetto, possiamo ribadire quello che è stato già licenziato a seguito di quella Giunta, di quell'incontro che avevamo fatto con tutte le Associazioni e con le Commissioni in maniera congiunta dove emerse la necessità di sottoscrivere quella famosa convenzione con le Associazioni e quindi potrebbe essere già oggetto di discussione nella giornata del 9 prossimo. Grazie. Prego, consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Grazie, Presidente. sembra proprio che ogni volta è la prima volta e questo mi fa piacere. L'unica cosa che mi dispiace è che noi che facciamo un lavoro, attività di Commissione di delibere di Municipio, abbiamo, ripeto, il 20 Ottobre 2016 abbiamo deliberato questo, di chiedere all'assessore all'Ambiente ripartizione tutela Ambiente, Sanità e Igiene che venga con urgenza sottoscritta una convenzione con l'Associazione di volontariato che si occupano di problematiche ambientali al fine di supportare l'opera della Polizia Municipale nel contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti in ambiente urbani ed extra urbani, e di ogni altro comportamento che comprometta la pubblica igiene e la salute. Tale convenzione dovrebbe prevedere la durata di un anno, rinnovabile e di aver come Ambito di riferimento il territorio del IV Municipio particolarmente soggetto ai fenomeni da contrastare. Poi dice "dare mandato al Direttori dei Municipi di trasmettere la presente deliberazione all'assessore all'Ambiente ed alla Ripartizione Tutela e ambiente, Sanità e Igiene", noi questa l'abbiamo deliberata 10 mesi fa, cioè 10 mesi fa. Ad oggi io, Consigliere, non ho in mano nessun atto amministrativo che dica che l'Assessorato competente ha fatto un passo su questa storia che è una situazione grave perché se noi abbiamo sviluppato una idea, abbiamo fatto una proposta e siamo arrivati al dunque, sempre nell'ambito della tutela della salute pubblica e misure contro l'abbandono, i roghi illegali, oggi ci troviamo a dire "aspettiamo, prendiamo tutto questo, apriamo la discussione e domani, il giorno 9 la riportiamo giustamente in capo al Sig. Sindaco". Secondo me è veramente frustrante perché io dico, il compito del Presidente, ed io lo ribadisco, non per metterla in croce ma perché abbiamo ognuno di noi delle responsabilità amministrative, è quello di prendere la delibera, la delibera che è stata condivisa ed è stata approvata, e quello di andare successivamente al sig. Sindaco e all'assessorato competente di dire "cosa dobbiamo fare?" perché questo è il problema, questa è la soluzione A. Non volete fare la soluzione A? Fate la soluzione B. però voglio dire, noi la soluzione al problema la dobbiamo dare, non possiamo oggi dire, io sono felice, arriva il Sindaco, che facciamo? Apriamo la discussione tutti quanti per aprire tutto quanto e ripartire da zero, io sono felice, io sono in grado. Noi facciamo in questa maniera, io mi permetto, chiederò permesso al Prete della Chiesa, Don Mimmo credo che si chiami, di portare un video proiettore, di avere la disponibilità di un video proiettore per dire, per avere la possibilità di portare un book fotografico di immagini per dire "questa è la realtà. Questo è quello che abbiamo fatto, cosa dobbiamo fare" e da parte mia diventa veramente avvilente dire alla Amministrazione mia, che sto di maggioranza a fare, sì alla amministrazione mia, è chiaro, mi fa piacere un passaggio che ha detto che è quello di dire che "voi Consiglieri vi potete pure muovere da soli per risolvere il problema", sono contento. Non tanto, sig. Brancale, perché alla mia Amministrazione che chiedo..., va bene, se tu la vedi come attacco, va bene. Ma tutte le proposte vanno bene, a me, io ho constatato che stiamo partendo da zero, noi dopo dieci mesi stiamo partendo da zero, questo è di questa cosa. No, che il fumo nuoce gravemente alla salute di tutti quanti, e sono contento che arriva sempre il

giorno della prima volta. No, sig. Brancale, vede, qua non stiamo andando sulla luna, qua stiamo decidendo. Allora sig. Presidente, io aggiungo, facciamo tutta una serie di proposte, io le ribadisco la proposta di attuazione della delibera del 20 Ottobre 2016 con la quale si chiede, al primo punto, la convenzione con delle associazioni per dare supporto al Nucleo di Polizia Municipale, ed è la prima proposta. La seconda, come ho già ribadito altre volte, quello di rafforzare un Nucleo dedicato di Polizia a carattere ambientale soprattutto nell'ambito di questo territorio, che poi interessa anche altri Ambiti ma il personale dedicato a supporto della P. g. per questi tipi di reati sono in difficoltà, abbiamo bisogno di una task force superiore e la invito nuovamente a verificare quello che abbiamo definito anche con la sua presenza in Commissione del 12 Giugno a quello che riguarda il tavolo tecnico perché poi dobbiamo fare un passo avanti, visto che i tavoli tecnici se vengono portati avanti in maniera seria, danno dei risultati di coordinamento. Grazie.

Presidente

Prego, consigliere De Giulio.

Consigliere De Giulio

Presidente, Consiglieri, Direttrice, Pubblico. Presidente, sono arrivato alla fine della sua proposta però mi preme di dire una cosa collegandomi anche a quello che diceva il consigliere Andriulo, sembra che ogni volta si faccia un passo indietro per poi ricominciare. Io credo che invece la problematica è così seria e se vogliamo, atavica, non voglio scagliare nessun masso contro l'attuale Sindaco ma poiché credo appunto che non si possa andare oltre a quello che io la definisco una emergenza tutti gli effetti. Va benissimo che la politica faccia il suo corso, si individuino i percorsi ed eventualmente sottoscrivere anche degli accordi con le Associazioni di questo mondo, quello che vogliamo però non dobbiamo nemmeno dimenticarci, Presidente, che la responsabilità sanitaria a tutela di ogni cittadino è in capo al Sindaco. Il Sindaco è responsabile di tutto quello che accade in una città anche in merito a questa problematica. Ripeto, siccome non so, o meglio, non è che non so, siccome non sto qui a dire che le responsabilità sono solo ed esclusivamente di Decaro, ma un passaggio politico va fatto, sono quasi 13 anni che questa città viene amministrata dal Centro sinistra che ha sempre e comunque parlato in un certo modo a tutela dell'ambiente, a tutela della salute pubblica il presidente della regione Puglia fa pure l'assessore alla sanità, il sindaco, ripeto e ribadisco, è comunque a capo ed è il responsabile della salute pubblica. Quindi va bene gli accordi con le varie associazioni ma io ritengo che, possiamo anche eventualmente sposare la proposta di Paloscia, ma entro il 9 ci deve essere un impegno nostro che rappresentiamo questo territorio che se le cose non si dovessero sbloccare, immaginare anche una denuncia alla Procura della Repubblica nei confronti del Sindaco, del Presidente della regione e chi ha delle responsabilità in tal senso, anche del Prefetto. Quindi a me va bene la proposta, vanno bene gli accordi con le associazioni ma poiché non si può andare oltre, oltre, perché io sono convinto che, non le problematiche, come si dice, mi sfugge in questo momento- le conseguenze non le vedremo domani sulla salute pubblica di ognuno di noi, le vedremo forse fra un po' di tempo, forse tra un po' di tempo ci chiederemo di chi sono state le responsabilità. Quindi io l'appello che faccio ai Consiglieri in questo momento, va bene, ripeto, la proposta di Paloscia, può andare bene la proposta del Presidente, facciamo tutti gli accordi di questo mondo, ma nel brevissimo tempo se non c'è nessuna svolta a questa situazione noi dovremmo immaginare una denuncia penale nei confronti del Sindaco, del presidente della Regione. Il contrabbando, quando lo Stato ha deciso di sconfiggerlo, il contrabbando quando lo Stato ha deciso di sconfiggerlo nel giro di 24 ore non ci stavano più sigarette di contrabbando, non riesco a capire per quale motivo non si possa immaginare anche con qualche cognizione aerea di

notte nei confronti e perseguire queste persone che sistematicamente quasi ogni notte, non dimentichiamocelo, appiccano il fuoco perché devono trarne dei benefici loro a discapito dell'intera collettività che è quella del recupero del rame per andare a fare un commercio. Punto. Questa è la situazione. Quindi la proposta che mi sento di avanzare è quella che va bene quello che dice il consigliere Paloscia ma entro Settembre, se non ci sono delle risposte, immaginare con impegni appunto morali di ognuno di noi, di fare delle denunce nei confronti di chi ha le responsabilità civili e penali. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere De Giulio. Ci sono altri interventi? A questo punto possiamo chiudere i lavori del Consiglio. Chiaramente sulla proposta dobbiamo, allora chiediamo la sospensione, vediamo che proposta possiamo. Porta la richiesta di sospensione.

Consigliere

Chiedo scusa, Presidente, se era possibile dieci minuti di, allora chiedo 30 minuti di sospensione per far sì che si metta, si crei un documento da poter deliberare.

Presidente

Allora sulla proposta avanzata dal consigliere Paloscia di sospensione di 30 minuti chi è favorevole? All'unanimità. Quindi alle 18,20 riprendono i lavori del Consiglio. Grazie.

Sospensione

Alle ore 19, 20 riprendono i lavori del Consiglio, si procede con l'appello di rito. Dò la parola alla dottoressa Luciana Cazzolla.

Direttrice

Si procede con l'Appello nominale. Abbiamo 10 presenze su 12, il numero è sufficiente per dichiarare valida la seduta, la ripresa.

Presidente

A seguito della sospensione si è convenuti di produrre un documento di sintesi della discussione. e considerato che è stato ampiamente discusso e valutato dai singoli Consiglieri, io ritengo che possiamo darlo per letto e quindi se siamo d'accordo per darlo per letto, lo possiamo, va bene, è agli atti, abbiamo detto, va bene, quindi per economizzare, allora chi è d'accordo sulla approvazione dell'ordine del giorno condiviso? All'unanimità.

Per l'immediata esecutività? Quindi alle ore 19,30 si concludono i lavori del Consiglio.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE
Luciana Cazzolla

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 07/09/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Luciana Cazzolla

Bari, 07/09/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 07/09/2017 al 21/09/2017.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>